

*RISOLUZIONE di syndicom*

## **SOLIDALE CON I SINDACATI E IL MOVIMENTO SOCIALE PERUVIANO**

Dal 7 dicembre 2022, il Perù vive in una situazione di profonda instabilità politica e istituzionale. Da quel giorno, Dina Boluarte, proclamata nuovo presidente con l'appoggio della destra, ha dovuto affrontare mobilitazioni quotidiane e massicce contro di lei. Nel corso di queste manifestazioni, le principali centrali sindacali e i movimenti sociali del paese sudamericano sono in prima linea. Fino al 24 gennaio, la brutale repressione dello Stato ha provocato la morte di quasi 60 manifestanti e centinaia di feriti.

Martedì 24 gennaio, syndicom ha ricevuto nella sua sede di Berna la leader contadina e femminista **Lourdes Huanca**, presidente della **Federazione delle donne contadine, artigiane, indigene e salariate del Perù (FENMUCARICAP)**. Con 160 000 membri è una delle più importanti organizzazioni femminili del paese, ed è associata a La Via Campesina. La signora Huanca, accompagnata da una delegazione peruviana e latino-americana di persone residenti in Svizzera, era stata precedentemente ricevuta da diversi parlamentari nazionali e da alti funzionari del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Le sue informazioni di prima mano sulla situazione nel suo paese e la sua toccante testimonianza invitano il governo svizzero e la società civile a raddoppiare la solidarietà con le parti sociali mobilitate.

### **Riunitosi a Berna il 28 gennaio 2023, il comitato centrale di syndicom:**

- Esprime la sua solidarietà alle organizzazioni e ai movimenti sociali peruviani che si stanno mobilitando per normalizzare democraticamente e garantire la governabilità e lo Stato di diritto del paese.
- Esprime la sua solidarietà alle vittime della repressione e alle loro famiglie.
- Sostiene la richiesta di una commissione internazionale che osservi e indaghi in loco, con la partecipazione della Svizzera. Chiede che si ponga fine immediatamente alla repressione e che i responsabili vengano puniti.
- Esprime particolare solidarietà ai colleghi dell'Associazione nazionale dei giornalisti del Perù (ANP) e alle decine di donne e uomini dei media che subiscono abusi, detenzioni e persecuzioni solo per aver lottato per un'informazione obiettiva.